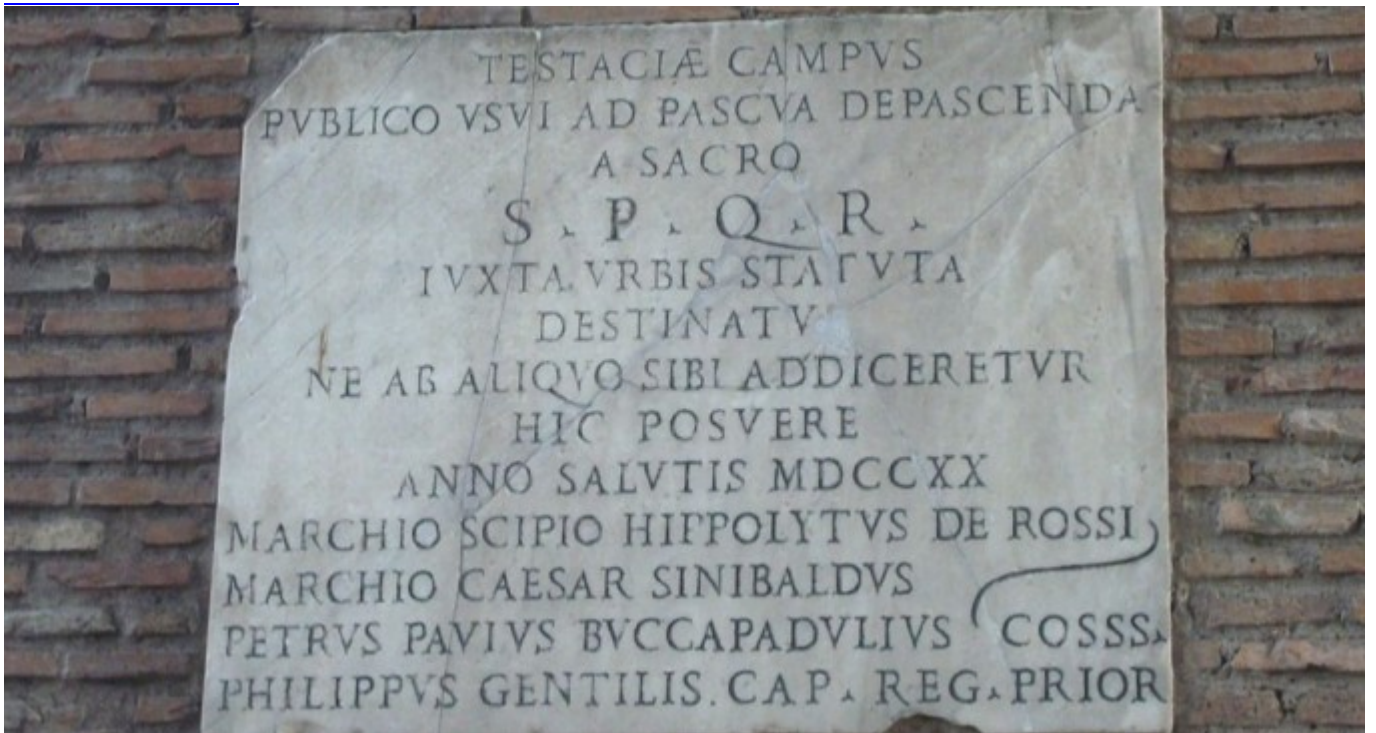




## Roma, petizione per salvare Campo Testaccio

undefinedaprile 02 <http://www.romadailynews.it/cronaca/roma-petizione-per-salvare-campo-testaccio-0246304>



**Intervista esclusiva all'avvocata Rita Brandi che organizza la raccolta delle firme -**

“Campo Testaccio c’hai tanta gloria” cantava Vittorio Lombardi celebrando la Roma degli anni Trenta, quella di Masetti “primo portiere”, di Micheli, del “torello di Bodini”, del gran Fulvio

Bernardini “che dà scola all’argentini”, di Ferraris, Chini, Faselli, Costantino, Lombardi, D’Aquino e naturalmente di Vorche (Volk), “mago pe’ segnà!”. Eppure a guardarlo oggi, lo storico campo che accese il cuore dei tifosi giallorossi, tutto sembra, meno che glorioso. Abbiamo incontrato l’avvocata Rita Brandi, patrocinante in cassazione e presidente dell’associazione culturale “Orizzonti Etici”, che sta organizzando una petizione popolare a nome del Comitatus (cittadini campo testaccio) per restituire alla zona l’antica gloria che gli spetta. Cerchiamo di capire con lei l’importanza e la storia (antica e recente) di questa area.

### **In che condizioni versa al momento Campo Testaccio e perché?**

In questo momento Campo Testaccio è una discarica: completamente abbandonato con materiale di risulta che viene gettato dall’altra parte. Campo Testaccio nel 2002/2003 era stato dato in appalto ed era rientrato nel Piano Urbano Parcheggi; negli anni che si sono susseguiti sono stati trovati dei reperti, si è creato un contenzioso tra il costruttore e il Comune, fino a quando, nel maggio 2014, con la sentenza del TAR, è stata revocata la concessione al costruttore ed è stato sentenziato in primo grado di giudizio che quel sito non era più adibito a costruire parcheggi. A questo punto c’è stato l’appello davanti al Consiglio di Stato ed ora siamo in attesa. Da un punto di vista giuridico il Municipio si è espresso per l’estromissione di quel sito dal PUP (piano urbano parcheggi) e la reintegra del possesso da parte del Comune, quindi il contenzioso sarà probabilmente di tipo economico; noi ci stiamo dando da fare proprio affinché quello spazio rivada al quartiere.

### **Il destino di Campo Testaccio è una questione che sta a cuore solo ai tifosi romanisti o anche agli abitanti del quartiere ed in generale alla città di Roma? Qual è il valore di questa zona ?**

Il valore di Campo Testaccio è un valore enorme, che risale ai tempi degli Antichi Romani: qui c’era uno dei primi porti della città, e, a conferma del valore storico, c’è una targa del 1720 su Porta San Paolo, da cui si evince l’importanza anche storica di tutta l’area archeologica: sulla targa è infatti scritto (traduco dal latino): “Affinché nessuno possa appropriarsi dei campi del Testaccio, destinati a pascoli per uso pubblico, con sacro editto del Senato e del popolo romano, secondo gli statuti della città, pose [questa lapide] nell’anno 1720, consoli marchese Scipione Ippolito de Rossi, il marchese Cesare Sinibaldi, Pierpaolo Buccapaduli, Filippo Gentili, capitano del Rione”. E noi vorremmo proprio che, nella modernità, venga mantenuto un qualcosa di storico. L’importanza per il quartiere, poi, è fondamentale: se non erro è l’unico spazio verde e comunque uno spazio sportivo a disposizione del quartiere; c’è inoltre il valore storico di quando ci giocò la Roma e i primi scudetti della città.

### **Quali sono i vostri progetti? Come potrebbe essere reintegrata la zona?**

Per i progetti dovete aspettare; sicuramente reputiamo che la cosa più corretta da fare sia il reinserimento in uno sviluppo sostenibile di tutta quell’area. La nostra aspirazione (più che altro la nostra utopia) è che sulla destinazione di campo Testaccio non venga bandita nessuna gara. Primo perché, parlo da avvocato, in questo momento non sono tempi per fare le gare; in secondo luogo il sito è piccolo quindi non mi sembra che debba essere inserito in un discorso di gara. Quindi il Comune e il Municipio devono assumersi le proprie responsabilità... Insomma evitare la seconda e terza pagine dei giornali anche per Campo Testaccio.

### **Come ci si può adoperare per far sentire la propria voce e sostenere il reintegro di Campo Testaccio?**

I cittadini, se credono nella nostra filosofia – non abbiamo con noi nessun imprenditore, non c’è nessun partito politico – devono sostenerci con le loro firme, sottoscrivere la petizione e a breve comunicheremo anche che cosa diremo al Comune. L’obiettivo è quello di raggiungere le mille firme. Ci potete trovare al Roma Club Testaccio in via Ghiberti 31-33.